

CRONACHE  
DA LIDO



LANCA FORTUNATO

CONSULTA provinciale di studenti e delle studentesse è un organismo istituzionale di rappresentanza della scuola secondaria di secondo grado, istituita nel 1996 con Decreto del Presidente della Repubblica. La Consulta della provincia di Catanzaro, rinnovata il 5 novembre scorso, ha eletto come presidente un alunno del Liceo Superiore "E. Fermi Catanzaro Lido. Si chiama Alessio Rocca e frequenta il IV D del liceo Scientifico, il cui dirigente scolastico è Luigi Antonio Macri, un docente orgoglioso di tale incarico.

**Chi è Alessio Rocca, eletto presidente della Consulta?**

Il 15 ottobre sono stati eletti i rappresentanti d'Istituto alla Consulta provinciale di Catanzaro, dove il 5 novembre sono stato eletti i presidenti. È la prima volta che uno studente del territorio ricopre la carica.

**Quali sono i compiti della Consulta?**

## ■ L'INTERVISTA In cantiere tanti progetti per le scuole del territorio

# Il "Fermi" guida la Provincia

*Alessio Rocca del IV D è il presidente della consulta degli studenti*



Alessio Rocca

«Devo esprimere la soddisfazione per aver approvato il regolamento il 9 dicembre, per la prima volta a Catanzaro dopo 19 anni, il regolamento interno autonomo come stabilisce il decreto della presidenza della Repubblica 567/96».

**A cosa si riferisce tale regolamento?**

«Il regolamento, che conta 20 articoli, riguarda le dinamiche con le quali la Consulta dovrà svolgere, nei due anni in cui resterà in carica, il proprio lavoro e le cariche interne. Grazie a questo regolamento abbiamo eletto il

Consiglio di presidenza di cui fanno parte il presidente, il vice e il segretario della Consulta, che sono le cariche più importanti, più i presidenti delle Commissioni tematiche, che hanno il ruolo di consiglieri».

**Quante scuole sono rappresentate nella Consulta?**

«Siamo 54 componenti in rappresentanza di 27 scuole statali e 4 paritarie. La Consulta è interamente autogestita dagli studenti. C'è poi un docente referente, nominato dall'Ufficio scolastico provinciale con un ruolo di coordinamento. Il nostro referente è la dottoressa Maria Marino».

**Su quali progetti state lavorando?**

«Stiamo lavorando a un progetto che si chiama "Percorsi educativi di legalità nelle scuole". È nato con la firma di un protocollo d'intesa tra noi, la Prefettura, l'Arma dei Carabinieri, l'Arcidiocesi metropolitana Catanzaro Squillace e quattro dirigenti. Il senso del progetto è di portare all'interno dei ragazzi l'idea di legalità. Poi abbiamo

convengano con diverse tematiche da organizzare in varie scuole entro maggio».

**Quali le tematiche di questi convegni?**

«Il primo è partito da questo Istituto il 28 gennaio con la tematica "I pericoli del web". Il secondo è stato fatto il 15 febbraio all'Istituto per geometri di Lamezia sulla tematica "Sistemi mafiosi e criminalità organizzata. Come difenderci". Il prossimo lo faremo al liceo classico Galluppi sulla tematica "Valori e identità personali nel rispetto delle regole della convivenza". Un altro sarà sulla tematica "Stalking e violenza sulle donne, sui bambini e sulla persona". Un altro, ancora sulla "Tutela ambientale". Vogliamo organizzare, con l'aiuto del dirigente scolastico, un incontro sugli istituti Tecnici Superiori perché i ragazzi non conoscano le possibilità che danno questi istituti. In Calabria sono quattro. Ci si iscrive dopo il diploma e danno un titolo di studio universalmente riconosciuto in Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

## Adriana Lopez, un libro e una lezione di vita di una mamma coraggiosa

USCIRE dalle aule per andare incontro alla vita vera, lasciare i libri di matematica, di italiano e latino sotto al banco per ascoltare una storia realmente accaduta, messa nero su bianco da una "mamma coraggiosa" che ha scelto l'amore: è quello che hanno fatto i ragazzi dell'Istituto Scientifico "E. Fermi" di Catanzaro Lido, invitati, per una mattina, a prendere parte ad una vera e propria lezione di vita.

Sul palchetto dell'Auditorium "Scopelliti",

gliando la vita e l'amore, imboccando la via del coraggio per giungere alla sua rinascita.

E "rinascita", declinata al femminile, è stato il termine più gettonato dell'incontro. Ad aprirlo la giovane Giusy Frandina con una struggente testimonianza di vita vissuta;

poi è stata la volta di Ulderico Nisticò, intellettuale e latinista di rango. A fargli da eco ci ha pensato il professor Franco Cimino, letteralmente stragato dalla



La scrittrice Adriana Lopez

protagonista.